



LA FESTA PATRONALE DI SANT'ANTONIO

Dono di Dio e irradiazione della sua bellezza, la festa costituisce sempre e per tutti noi un segno di quella festa del cielo che aspettiamo di godere quando tutto sarà "nelle mani di Dio". Vivremo nei giorni 12-13-14 agosto p. v. la nostra Festa Patronale di S. Antonio di Padova. Il "Santo" per antonomasia, com'è chiamato S. Antonio a Padova, è parte integrante della vita spirituale del popolo cerfignanese. S. Antonio, infatti, è il santo dei cerfignanesi, venerato ed amato per la sua santità di vita, l'amore ai poveri e per la conoscenza approfondita e lo studio della Parola di Dio, per cui ha ricevuto da papa Gregorio IX l'appellativo di "arca del Testamento". Un giovane che ha donato con coraggio e vigore la sua vita per il Vangelo, senza nulla risparmiare per sé, fin dalla giovane età. Il mio augurio è che la Festa Patronale sia un'occasione propizia per tutti: come uomini, come cittadini e come cristiani. Come uomini, perché la festa fa parte dell'essere stesso dell'uomo: è homo ludens; come cittadini, perché la festa ci "costringerà" ad incontrarci in un clima di spensierata gioia e cordialità, nelle case, per le strade, sulla piazza; e a tal proposito, penso soprattutto agli emigranti che in queste ferie sono tra noi; come cristiani, perché la festa ci fa essere popolo, il Popolo di Dio che ama e ringrazia il suo Signore per ciò che dona e realizza nella nostra Comunità.

*Buona Festa a tutti
Don Pasquale*

PER NON DIMENTICARE Storia della Cappella di Sant'Antonio da Padova

Ancor prima dell'edificazione della Cappella di Sant'Antonio, in Cerfignano esisteva già una piccola chiesetta (cripta?) dedicata al Santo. Tale chiesetta, secondo testimonianze attendibili, era ubicata nelle vicinanze dell'attuale cappella e precisamente nell'intorno dell'abitazione del Sig. De Rinaldis Giuseppe, in Via Tripoli.

L'attuale edificio sacro fu eretto negli anni 30 del secolo scorso dalla famiglia Miggiano Fedele fu Pasquale.

Gli eventi andarono pressappoco come di seguito sarà narrato.

Agli inizi del secolo Cerfignano era un piccolo centro agricolo e pastorizio con poche centinaia di abitazioni facenti capo a poche famiglie tra cui quelle degli Spagnolo, dei Cursano, dei Sarcinella, dei Miggiano.

Proprio alla famiglia Miggiano Fedele e Tarantino Giuseppa è dovuta la costruzione della Cappella di Sant'Antonio.

I coniugi Fedele e Giuseppa vivevano, come la maggior parte della popolazione cerfignanese, di agricoltura e di pastorizia. Avevano sette figli: Salvatore, Francesco, Rocco, Rosario, Nicola, Vincenzo e Costanza.

Scoppiata la prima guerra mondiale tutti i figli maschi di Fedele e Giuseppa furono chiamati alle armi in difesa della patria (anche Vincenzo, che per voto era diventato Padre Diego dovette spogliarsi dell'abito monacale per servire la Patria). Fu in quell'occasione che mamma Giuseppa, visti partire al fronte tutti i figli maschi, chiese grazia al Signore per l'intercessione di Sant'Antonio da Padova affinché potesse rivederli tutti vivi alla fine del conflitto: fece così il voto della costruzione della Cappella di Sant'Antonio sul luogo della preesistente.

Nel 1918, cessate le ostilità belliche, i sei fratelli fecero ritorno a casa sani e salvi.

Le difficoltà economiche del dopoguerra non consentirono alla famiglia Miggiano di realizzare subito ciò che mamma Giuseppa aveva promesso al Signore. Passò quindi qualche anno prima che si potesse dare inizio ai lavori di costruzione dell'edificio sacro. Fu proprio questo ritardo che comportò



Continua a pag. 3



Vita di Comunità

CRONACA PARROCCHIALE

Avvenimenti vissuti nella nostra comunità dal 1 febbraio al 30 giugno

15 FEBBRAIO

Convegno nella sala ex girasole sul tema "Speranza nella sofferenza e forza nel servizio". Interessanti sono stati gli interventi dei tanti relatori intervenuti:

Dr. Osvaldo Maiorano, sindaco di S. Cesarea Terme
 Dr. Vitangelo Dattoli, Direttore Sanitario AUSL LE/2 Maglie
 Dr. Marcella Colafati, Dir. Medico Divisione Medicina Poggiardo
 Dr. Salvatore Nuzzo, Psicologo ASL LE/2 Maglie
 Dr. Oronzo Borgia, Presidente SOS per la Vita Poggiardo
 Sig.na Angela Sansò, Presidente Sottosezione UNITALSI Otranto
 Don Pasquale Fracasso, Parroco di Cerfignano.

20 FEBBRAIO

Il Gruppo dei fidanzati nel pomeriggio di oggi è in ritiro spirituale all'Oasi Beati Martiri di Santa Cesarea Terme. Interessanti gli spunti di riflessione lanciati da don Pasquale. Al termine recita comunitaria dei vesperi e, al tramonto, una bella foto di gruppo sulla costa di Porto Miggiano.

18 MARZO

Tradizionale Festa della Madonna Addolorata. Nel pomeriggio partecipata processione con le statue dell'Addolorata e di San Giuseppe e al rientro in Chiesa Madre la Messa solenne.

19 MARZO

Nella solennità di San Giuseppe tante sono state le tradizionali tavole. Una grande tavola "di carità" anche in Chiesa Madre.

20 MARZO

Oggi in occasione della Festa delle Palme il Gruppo Giovani ha proposto per le vie del paese una originale e quanto mai significativa Via Crucis. La comunità parrocchiale ha intensamente riflettuto sulle tante morti sui tanti "Calvari" che la vita e la società di oggi purtroppo ci offrono.

24-27 MARZO

Solenni sono state le celebrazioni di questi giorni del Triduo e della Domenica di Pasqua. Immane il tradizionale appuntamento a mezzogiorno di Pasqua con lo "sparo della Caremma" e per Pasquetta tanto divertimento col Gruppo Famiglie alla tenuta "Le Costantine" di Casamassella.

2 APRILE

Papa Karol Wojtyla alle 21.37 lascia questo mondo. "Quanto ci siamo sentiti abbandonati dopo la dipartita di Giovanni



Paolo II, il Papa che per ben 26 anni è stato nostro pastore e guida nel cammino attraverso questo tempo". Lui ci rincuora dal cielo: "Non abbiate paura".

19 APRILE

Nel pomeriggio un SMS di don Pasquale annuncia a tutti noi "fumata bianca"! Ebbene, dopo i novendiali e il Conclave: Habemus Papam. Grande gioia in questa sera quando la fumata bianca annuncia la

nomina del nuovo Papa: Joseph Ratzinger, l'umile lavoratore nella vigna del Signore, è il 265° successore di Pietro, con il nome di BENEDETTO XVI.

25 APRILE

Con il Gruppo dei Fidanziati e alcuni giovanissimi siamo in pullman in Campania a Padula (Sa) per la visita della Certosa. Escursione nella vicina Calabria a Praia a Mare con pranzo all'Hotel Branca.

1 MAGGIO

Nel giorno della Festa del Lavoro, per festeggiare i 60 anni della fondazione, le ACLI di Cerfignano sono a Roma per il primo incontro con Papa Benedetto XVI. Dopo la Messa nella Chiesa Gregorio VII, recita del Regina Coeli in Piazza San Pietro con il Papa, e nel pomeriggio visita alla Basilica di San Paolo "fuori le mura" e al Santuario del Divino Amore.

5 MAGGIO

Si dà avvio oggi in Via Bainsizza al "Maggio nei Rioni con Maria". In serata recita del Rosario meditato, canti mariani e catechesi comunitaria. Per tutto il mese di maggio la statua della Madonna dei Fiori girerà per le case del paese. Un santo diceva: "Chi cerca Maria troverà Gesù".

20 MAGGIO

Intenso momento di preghiera comunitaria al Santuario di Montevergine per le aderenti all'Apostolato della Preghiera in occasione del raduno diocesano dei Gruppi Parrocchiali.

22 MAGGIO

Oggi 18 bambini della nostra comunità ricevono per la prima volta Gesù Eucaristica. Un'occasione di grande gioia per tutto il paese.

26 MAGGIO

La nostra parrocchia partecipa ai lavori del Congresso Eucaristico Nazionale a Bari. Tanti sono stati i confratelli e le consorelle della nostra associazione, in abito confraternale, che hanno partecipato alle celebrazioni.

28 MAGGIO

Simpatica e spumeggiante Festa di chiusura delle attività catechistiche in parrocchia. Alle 16.30 tutti al "Canico" per i giochi di gruppo e



le attività organizzate dai ragazzi e dal gruppo dei catechisti.

30 MAGGIO

Organizzato per oggi un pellegrinaggio in pullman a Parabito al Santuario della Madonna della Coltura. I partecipanti sono stati



calorosamente accolti dal Rettore Padre Giovanni Distante che ha anche concelebrato l'Eucarestia con il nostro don Pasquale e ha rivolto ai presenti un pensiero mariano.

31 MAGGIO

Chiusura oggi del mese di Maggio con la solennità della Visitazione di Maria. Dopo la celebrazione eucaristica serale armonioso concerto di canti mariani del Coro "Vox Maris" diretto dal maestro Antonio Pizzoleo.

1 GIUGNO

Giornata di gioia per la comunità per la riapertura al culto della Cappella di Sant'Antonio dopo i lavori di restauro che hanno interessato un po' tutta la struttura. Si è dato inizio alla Tredicina in onore del nostro Santo Protettore.

4 GIUGNO

Oggi pomeriggio il gruppo degli educatori è a San Simone presso il Monastero delle Clarisse per un 'forte' momento di spiritualità. Tanti sono stati gli spunti per la riflessione, prima individuale, poi comunitaria. Indescrivibili le sensazioni provate nell'ascoltare i canti delle suore. . . . E al termine la recita dei Vesperi in cripta.

5 GIUGNO

E' stato un successo. . . . Veramente riuscito il recital "La locanda di Emmaus" preparato durante i mesi invernali dal gruppo giovanissimi e proposto oggi a tutta la comunità riunita in piazza. Premiato l'impegno dei ragazzi da tanti applausi, anche di quelli di tante altre persone dei paesi vicini intervenute per l'occasione.

12-13 GIUGNO

Festa del nostro Santo Protettore. Nel tardo pomeriggio Processione per le vie del paese e Celebrazione Eucaristica solenne con l'omelia tenuta da don Stefano Pieralli, Parroco di Muro Leccese.

17 GIUGNO

Oggi è la festa del Sacro Cuore e perciò la festa dell'Apostolato della Preghiera. Dopo un triduo di preparazione, con l'adorazione eucaristica e il Rosario meditato, durante la celebrazione eucaristica la nostra associazione ha visto l'ingresso di 1500 nuove aderenti. A loro gli auguri da parte di GiovanEco perché questa loro scelta porti buoni frutti di vita cristiana.

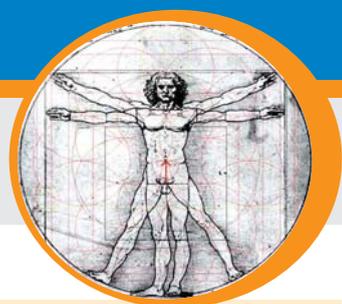
19 GIUGNO

Pellegrinaggio eucaristico a Loreto con i bambini della Prima Comunione e le loro famiglie. Nel pomeriggio tappa a Osimo per la visita alla



Basilica di San Giuseppe da Copertino.

Maria Ada e Roberto Mauro



L'Approfondimento

PER NON DIMENTICARE

Storia della Cappella di Sant'Antonio da Padova

il cambio di locazione della Cappella. Infatti, l'intento della famiglia Miggiano era quello di erigere la nuova costruzione sul luogo della vecchia Cappella. Questo però non fu possibile in quanto quel terreno era nel frattempo era stato acquistato da altre persone. Fu deciso quindi di acquistare un appezzamento di terreno nelle immediate vicinanze (dove attualmente è ubicata la Cappella) e nel 1937 si diede inizio ai lavori di edificazione.

Alla costruzione presero parte tutti i figli di Fedele Miggiano e Giuseppa Tarantino, ad esclusione di Vincenzo che, nel frattempo, aveva reindossato il saio monacale. L'edificio venne ultimato nel 1938 grazie anche all'aiuto di maestranze locali (tale data ricordata da un'epigrafe su marmo posta alla destra del portone di ingresso che reca la seguente iscrizione: D.O.M. – I FRATELLI MIGGIANO FU FEDELE, REDUCI INCOLUMI DALLA GRANDE GUERRA PER VOTO MATERNO ERESSERO – ANNO 1938). L'ANNO SEGUENTE LA FAMIGLIA Miggiano donò la Cappella alla Parrocchia di Cerfignano.

Durante il secondo conflitto bellico (1940 – 1945) la Cappella fu luogo di raccolta e di preghiera.

Nel 1985 la cappella è stata interessata da un primo intervento di restauro grazie all'interessamento del Parroco Don Giovanni Mangia. Sino a questa data l'edificio veniva solo aperto in occasione delle processioni in onore del Santo dove la statua, arrivata in prossimità della Cappella, effettuava una sosta all'interno ed i fedeli presenti intonavano il canto del Responsorio.

Quest'anno, grazie al contributo dei parrocchiani e



all'interessamento del Parroco Sac. Pasquale Fracasso, l'edificio è stato sottoposto ad un secondo intervento di maquillage e restauro conservativo: sono state portate in vista così, importanti caratteristiche architettoniche dell'edificio che prima erano nascoste tra cui l'altare, le cornici e le modanature in pietra leccese nonché le colonne portanti in arenaria di madre grazia.

Daniele Creti

(La redazione del presente articolo è stata possibile grazie alla preziosa collaborazione e testimonianza di Nicola Miggiano)

DALL'ALTO DELLA TORRE

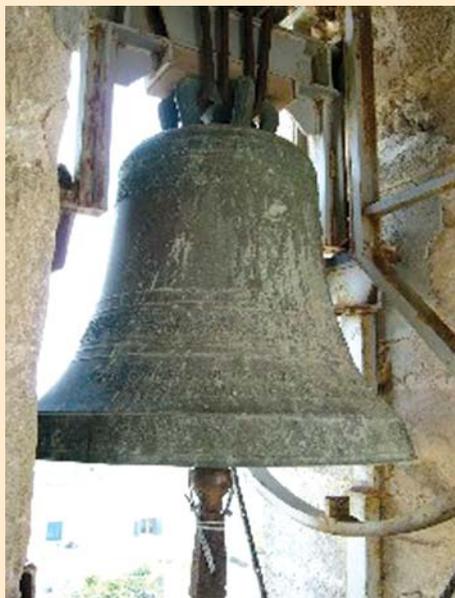
La notte di Pasqua del 1964, suonarono per la prima volta le tre nuove campane della Chiesa Madre realizzate, benedette e fatte installare nel campanile dal Rev.do Marco Guido, Parroco di Cerfignano (cfr. GUIDO M., Memoria, ringraziamento e domanda di perdono, 2002 p. 40-42).

Il 5 Giugno di quest'anno nel corso della consueta ispezione e manutenzione della torre, mentre i tecnici erano impegnati nei controlli mi accorsi di un fatto di straordinaria importanza e di grande valore culturale. Su ognuna delle tre campane, una dedica in lingua latina sormontata da una immagine.

Ma scendiamo nei dettagli e vediamo di cosa si tratta.

La campana piccola riporta l'immagine di Sant'Antonio da Padova, ed in lingua latina la seguente iscrizione: PER AURAS CIRCUMVOLITANS DIVO ANTONIO DEPRECATORE DAEMONIIS GRANDINIBUS SAEVIS TEMPESTATIBUS NOS ARCEAT VOX TUA. In italiano: VOLANDO PER I CIELI, PER L'INTERCESSIONE DI SANT'ANTONIO, LA TUA VOCE TENGA LONTANE DA NOI LE DEMONIACHE GRANDINATE E I FURIOSI TEMPORALI; ecco spiegato ciò che gli anziani del paese sostengono riguardo

ad una campana che veniva suonata nell'avvicinarsi del temporale.



Sulla seconda campana, la media, troneggia l'immagine del S. Cuore di Gesù e si legge: NOSTER IN TE AMOR DULCI AMORIS TUI ERGA CONCENTO RESONET TAMQUAM IMAGO. Ossia: IL NOSTRO

AMORE VERSO DI TE, CON DOLCE ARMONIA, RISUONI COME IMMAGINE DEL TUO AMORE PER NOI. Una chiara ed evidente espressione di amore verso il S. Cuore, devozione poi sempre più confermata anche attraverso l'esistenza in Parrocchia dell'associazione Apostolato della Preghiera.

La terza campana, la grande, riporta l'immagine della S. Famiglia e l'iscrizione che più di ognuna ha commosso, fatto riflettere ed appassionare: DUM ISTUS SONITUS TRANSIT PER NUBILA FAMILIAE TUAE CONVENTUM MANUS CONSERVET ANGELICA. Cioè: MENTRE IL SUONO DI QUESTA CAMPANA PASSA PER LE NUVOLE, LA MANO ANGELICA DELLA TUA SANTA FAMIGLIA AIUTI LA NOSTRA COMUNITA'. E' la campana che con i suoi rintocchi annuncia al popolo che un membro della comunità è tornato alla casa del Padre e quindi la dedica che affida il popolo alla S. Famiglia di Gesù affinché intervenga in un momento di sconforto per la famiglia toccata dal lutto, per i parenti, per gli amici per tutte le persone toccate dal dolore di questo distacco e quindi affinché la S. Famiglia intervenga per l'intera comunità.

Sergio Frangillo



"LA LOCANDA DI EMMAUS": un recital a Cerfignano

Qualche mese fa in un incontro con Don Pasquale venne proposto a noi giovanissimi di rappresentare un recital. Entusiasti della proposta accettammo senza pensarci troppo su. Tante difficoltà inizialmente, nessuno voleva recitare ma dopo un pò di lotte trovammo gli attori! Ora arriva il bello...le prove! Tra mille risate, scherzi e arrabbiate per piccole incomprensioni siamo riusciti ad entrare nella parte forse anche un po' troppo come i nostri Barabba e Giacobbe, rispettivamente Borgia Alberto e Merico Giuseppe, sembrava proprio che la parte fosse stata fatta apposta per loro! Fiduciosi del nostro lavoro ci siamo divisi in tre gruppi: il coro, i ballerini e gli attori... non vi dico che risate! I ballerini grazie alle doti coreografiche di Giorgio Stefano e grazie alla presenza del ballerino di eccezione Silvio Mangia dopo interminabili ore di prove sono riusciti a dare frutto

alla loro fantasia ricorrendo a coreografie davvero originali! Le ragazze del coro addirittura sono entrate per la prima volta in uno studio di registrazione e tra mille vocalizi e sudate in quel piccolo buco dove registravamo anche loro sono andate alla grande! I nostri attori, con svariati tentennamenti, hanno sbalordito tutti! E il levita del sinedrio, il cui ruolo era ricoperto da Don Pasquale, ha lasciato tutti a bocca aperta! L'adultera, Pamela Calcagnile, ha commosso tutti con la sua storia e lasciato nei nostri cuori un briciolo di speranza per il futuro del mondo... riusciremo a far cadere tutti i pregiudizi migliorandolo? I quattro ex discepoli delusi di Gesù hanno fatto riflettere tutti sulla loro fede e sulla loro vita riuscendo forse a cambiare qualcosa in qualcuno di noi! E infine resta la nostra incompresa Ruth, Serena Merico, che ha fatto diventare un tormentone la sua ormai celebre frase: "Oh Mamma Mia, Oh Mamma Mia!" Mi sembra di aver incluso tutti...

Lo spettacolo è andato alla grande, ma la cosa più bella è che tutti ci siamo divertiti un sacco ad organizzare tutto!

Infinite ore che ci hanno fatto crescere come gruppo!

Erminia Casciaro

CAMPO ESTIVO - BALLINO 2005: testimonianze



A volte ci capita di essere stanchi della vita monotona e frenetica di ogni giorno e credo che a tutti succeda di evadere con i pensieri per cercare di trovare un po' di pace in sé stessi. Questa pace l'abbiamo trovata andando a Ballino, un paesino di quaranta abitanti, in provincia di Trento. Dover trascorrere otto giorni lontano da casa ci è sembrata un'impresa impossibile, non tanto per il fatto della lontananza, quanto per la consapevolezza che arrivati lì, avremmo staccato i contatti con il mondo esterno. Eh già...! La presenza di un televisore, di una radio, di un computer in quel posto, non era prevista; l'unico mezzo di comunicazione con le famiglie era un telefono fisso che si doveva utilizzare nei limiti di tempo prefissati.

Questo campo estivo ha cominciato così ad essere visto da alcuni come un dovere e fin quando non siamo partiti, quasi tutti abbiamo avuto dei dubbi.

I giorni trascorsi a Ballino sono stati sei, se si escludono i due giorni per il viaggio di andata e ritorno.

Questi giorni li abbiamo trascorsi intensamente, mettendo in risalto ogni giorno una diversa parte del nostro corpo, così facendo abbiamo capito che ogni singola parte di noi anche la più piccola ha uno scopo ben preciso. Cominciando dal primo giorno fino ad arrivare all'ultimo, gli argomenti di queste sei giornate sono stati gli occhi, la bocca, i piedi, le mani, il profumo e il cuore. Grazie a questa esperienza abbiamo capito quanto siamo importanti come persone, abbiamo avuto tempo per riflettere sull'importanza della nostra vita e su quella degli altri.

Questo campo estivo ci è servito, non solo per ritrovare noi stessi, ma anche per socializzare con gli altri ed eliminare quei pregiudizi che tante volte ci impediscono di fare nuove conoscenze e che ci fanno sentire superiori.

Questa esperienza è stata positiva e c'ha fatto capire che ovunque andremo ci sarà sempre un monte da scalare e prima di arrivare alla vetta si dovranno superare molti ostacoli...questa è la vita!!!

Paola, campista di terza media



In questi tempi così confusi e contraddittori c'è un grande bisogno di avvicinarsi alla parte più vera e profonda di sé, ma spesso manca la capacità di orientarsi, di capire qual è la strada giusta da intraprendere.

Per la prima volta quest'anno nella nostra Parrocchia è stato realizzato un campo estivo che ci ha dato la possibilità di compiere questo cammino.

Abbiamo accettato di vivere questa "avventura" consapevoli di appartenere a qualcosa di unico e vivo, qualcosa che cresce con il contributo di tutti e attraverso cui tutti crescono. Questa esperienza ha visto unirsi l'originalità e la spontaneità giovanili con l'esperienza e la disponibilità degli adulti...e tutto ha funzionato, potenziando l'individuo e arricchendo ulteriormente il gruppo.

Abbiamo trascorso una settimana molto intensa sotto diversi aspetti: spirituale, organizzativo, ludico, sportivo, che ci ha permesso di consolidare la nostra amicizia attraverso l'Amore.

Oggi ci auguriamo che la nostra vita diventi sempre più ricca e che tutto ciò non venga offuscato dalla quotidianità.

un'educatrice

